	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987
1° semestre	50.0	48.6	48.7	49.0	49.7	49.0	48.0
2° semestre	50.0	51.4	51.3	51.0	50.3	51.0	52.0

Ai fini della stima relativa al 1988 si è quindi preferito optare per il semplice raddoppio dei movimenti anagrafici registrati nel primo semestre '88. Tale procedura ha prodotto comunque un aumento dei nati in controtendenza con gli anni precedenti. Ciò sarebbe dovuto quasi certamente alla presenza nelle classi di età feconda dei contingenti femminili numerosi nati negli anni Sessanta che a partire dal 1988 (vedi le proiezioni pubblicate l'anno scorso, ma anche quelle presentate in questo volume) per qualche anno produrranno un leggero incremento di nascite.

Si avverte che il metodo adottato produce a livello regionale complessivo una sottostima del movimento degli iscritti e dei cancellati i quali negli ultimi anni in Piemonte si sono distribuiti più nel secondo che nel primo semestre.

Per quanto riguarda la mortalità sembra, invece, verificarsi sempre a livello regionale, per ragioni opposte a quelle richiamate per i flussi migratori, una sopravvalutazione del fenomeno.

Tuttavia, a motivo delle compensazioni tra gli errori, e sulla base di un confronto tra diversi metodi di stima, si ha ragione di ritenere che la popolazione nel suo totale desunta dal calcolo anagrafico, possa essere valutato come sufficientemente attendibile.

2.2. Proiezione

Le proiezioni, che l'Osservatorio presenta quest'anno, si spingono fino alle soglie del Duemila. I tassi scelti sono, in linea con l'anno scorso, quelli medi aggiornati all'ultimo triennio 1986-'87-'88 e applicati costanti alla popolazione di partenza del 1988.